



PARROCCHIE

San Pietro - Châtillon
San Martino - Pontey

n° 20 - dal 15 al 21 maggio 2023

VI Domenica di Pasqua

parrocchiachatillon@gmail.com

www.parrocchiachatillon.com

† defunti ☞ viventi

Lunedì 15	18.00	Châtillon	† RODIGARI Enrichetta e Emilia, LAVALLE Lentina e Francesco, BARNABEI Filomena, REVEL Nerina, RODIGARI Angelo, FORESTIERO Maria e ASTORIO Ciriaco † GARZOTTO Paolo † I° Ann. ARTAZ Sergio
Martedì 16	18.00	Châtillon	† 15° Ann BELLOLI Flavio
	20.00	Domianaz	† GALLET Mariana e BRUNOD Rita Filomena
Mercoledì 17	18.00	Châtillon	<i>Non verrà celebrata l'Eucarestia</i>
	20.00	Madonna delle Grazie	Santo Rosario
	20.30		† 30ma BRUNOD Celestino † GEMELLO Mario ☞ In ringraziamento
Giovedì 18	18.00	Châtillon	† 7ma PRESTIA Francesca
Venerdì 19	17.00	Châtillon	<i>Adorazione Eucaristica e possibilità di confessioni e dialoghi</i>
	18.00		† AYMONOD Pierre
Sabato 20	10.00	Breil	Festa patronale- Maria Ausiliatrice † S. Messa per tutti i Defunti della Frazione
	18.00	Châtillon	† USSIN Maurizio e GIACOMINI Emilia † GARATO Angelo † VOULA Maria
	18.30	Pontey	Santa Messa
Domenica 21 <i>Ascensione del Signore</i>	9.00	Convento	Santa Messa
	10.30	Châtillon	† Santina e Stefano † Bardo Vittorina e Def. Fam.
	18.00	Châtillon	Santa Messa
	20.00	Convento	Santa Messa

Anniversari di matrimonio: domenica 28 maggio alle ore 10.30 verranno celebrati gli anniversari di matrimonio per le coppie delle comunità di Châtillon e di Pontey. Chi festeggia una tappa significativa del suo cammino (10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50 e oltre) è invitato a partecipare e a segnalare la propria partecipazione entro domenica 21 maggio telefonando a Mietta al nr. 349 1352994. Ulteriori informazioni saranno fornite attraverso il foglio della settimana.

Novena a Maria Ausiliatrice: celebreremo la Novena in unione con la Comunità Salesiana dal 15 al 23 maggio recitando il Rosario tutte le sere alle ore 20.00 presso il santuario della Madonna delle Grazie di Châtillon.

Processione di Maria Ausiliatrice a Valdocco -Torino: i salesiani organizzano il trasporto per la processione di Maria Ausiliatrice mercoledì 24 maggio con partenza dal don Bosco di Châtillon alle ore 16.00. Per il viaggio è richiesto un contributo di 20 €. Portare la cena al sacco. Per info e prenotazioni **0166 560111** dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 16.30.

Santo Rosario-Pontey: sarà recitato giovedì 18 e giovedì 25 maggio alle ore 20.00 presso la chiesa parrocchiale di Pontey.

Santo Rosario - Châtillon: durante il mese di maggio verrà recitato il S. Rosario

- tutti i lunedì alle ore 20.00 presso la cappella di Albard;
- il lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica alle ore 17.30 presso la chiesa parrocchiale;
- il mercoledì alle ore 20.00 presso il Santuario della Madonna delle Grazie, a seguire sarà celebrata la S. Messa.

don Andrea Maroz - 0166 563040 - 3282480369

don Alessandro Valerioti 339 6222872

Raccolta Abiti presso la casa parrocchiale di Châtillon: Lunedì e Mercoledì 9.00-11.00

Azione Cattolica: lunedì 15 maggio in comunione con la Comunità di S. Egidio, l'Azione Cattolica invita alla preghiera per la Pace alle ore 20.45 presso il Convento dei Cappuccini di Châtillon.

I nostri Defunti - Châtillon:

21 – PRESTIA Francesca, di anni 95 il 10 maggio.

GIRO D'ITALIA 2023: venerdì 19 maggio 2023, in occasione del Giro d'Italia (il passaggio dei corridori è previsto per le ore 11.50 circa – sulla SS26), la corsa ciclistica sarà anticipata verso le ore 11,00 dalla “Carovana pubblicitaria” che attraverserà il centro paese e farà sosta in Piazza Duc. Si chiede la partecipazione attiva di tutta la cittadinanza per rendere questo evento una festa!

+ **Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 14,15-21)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Commento

Sette versetti, nei quali Gesù ripropone, per sette volte, il centro del suo messaggio: in principio a tutto e a compimento di tutto, è posta la stessa azione: amare, pietra d'angolo e chiave di volta della vita viva. La legge tutta è preceduta da un “sei amato” e seguita da un “tu amerai”. Sei amato, fondazione della legge; amerai, il suo compimento. Chiunque astrae la legge da questo principio amerà il contrario della vita» (P. Beauchamp). Amerà la morte. «Se mi amate». Gesù non detta regole, si fa mendicante d'amore rispettoso e paziente. Entra silenzioso e a piedi nudi nel tessuto più intimo della vita. Non rivendica amore per sé, lo spera. Lo fa con estrema delicatezza, mettendo a capo di tutto un “se”. Il punto di partenza più umile, fragile, fiducioso, paziente: «se mi amate». Nessuna minaccia, nessun ricatto. Puoi accogliere o no, in totale libertà. Ma amarlo è pericoloso: amore è parola che brucia le labbra se pronunciata male, se suona incoerente. «Se mi amate, osserverete...» un bellissimo automatismo, radice della coerenza: solo se ami, osservi. Che cosa? «I miei comandamenti». Non le tavole di pietra del Sinai, ma il suo, il nuovo, l'unico, la cronaca del suo amore diventata legge: lui che si perde dietro alla pecora perduta, dietro a pubblicani e prostitute e vedove povere, che fa dei bambini i principi del regno, che ama per primo e in perdita. La secondo termine decisivo del Vangelo di oggi è una parolina, brevissima, ma esplosiva come una mina disseminata in tutto il brano, la preposizione “in”: «voi in me e io in voi». Dio dentro di me e io dentro Dio, innestato, immerso. E non è fatica di conquista, vetta che non raggiungi. Ci siamo già dentro, dobbiamo solo prenderne coscienza! E non scappare, non fuggire dietro agende e telefonini, ma ascoltare la sua richiesta sommessa: resta con me, rimani in me! Gusto l'immagine di me immerso “in” Dio, tralcio della vite madre, stessa linfa, stessa vita; raggio del sole, stessa luce, stesso fuoco; goccia d'acqua dello stesso oceano. C'è un cromosoma divino nel nostro Dna. Per questo la nostra vita è piena di futuro. Infatti il brano è tutto sotteso da un filo d'oro di verbi al futuro: “pregherò, vi darò, non vi lascerò, verrò, mi vedrete, saprete, vivrete, amerò, mi manifesterò”. Che senso di vitalità e di strade spalancate, di gemme che si schiudono e di nascite! Abbiamo un Dio che presiede a tutte le nascite, che ci precede su tutte le strade, che irrompe dal futuro e non dal passato. «Non vi lascerò orfani, io vivo e voi vivrete». Far vivere è la vocazione di Dio, il suo mestiere. La prima legge di Dio è che l'uomo viva e questa è anche tutta la sua gioia.

P. Ermes Ronchi